



Con il patrocinio  
 Regione Emilia-Romagna  
 ibc istituto per i beni artistici  
 culturali e naturali

# L'OPERA DI HAYDN SABATO



2016  
 Music Building 2  
 La costruzione della musica  
 in 5 lezioni-concerto

**Biblioteca Armando Gentilucci**  
 dell'Istituto Superiore di Studi Musicali  
 di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti

Nel laboratorio della musica si limano i suoni, si assestano i tempi, si scolpiscono le frasi. La costruzione dell'edificio sonoro richiede molta cura e dedizione, ma l'impegno è ampiamente ripagato da un contatto sempre più intimo col pensiero del compositore. Assistere alla costruzione di un'esecuzione è un po' come entrare in questo dialogo per carpirne i segreti e per dedurre dall'esperienza manipolatoria dei musicisti una chiave d'ascolto alternativa, dritta al sodo dei rapporti che legano gli oggetti musicali scritti sulla partitura a quelli percepiti. In questo passaggio cruciale dalla carta al suono le fasi di assemblaggio acquistano un valore conoscitivo, in quanto vi sono riflessi i tanti modi di esistere di una stessa opera musicale, di far vivere i fondamenti estetici della sua costruzione. A cinque mondi espressivi lontani, eppure attuali, saranno dedicati altrettanti sguardi, tutti rivolti verso un finale a sorpresa con partecipazione collettiva al gioco della musica.

**14 maggio, ore 16.30**



Pietro Scavini

**Dal salotto alla sala da concerto**

Franz Schubert, *Quintetto per pianoforte e archi* in la maggiore D667  
Op. 114 'Die Forelle' (La Trota) (1819)

**Elia Torreggiani** violino **Laura Garuti** viola

**Leonardo Duca** violoncello **Salvatore La Mantia** contrabbasso **Stella Adjei** pianoforte

Nella musica strumentale di Schubert il soggetto si riversa direttamente nell'espressione di un sentimento indeterminato. Non c'è la parola come nel Lied che l'ha ispirata, ma un fluire continuo che non ha corpo e che sconvolge per la sua bellezza ineffabile e incandescente. "Schubert arde nell'opera e noi con lui" (Th. Georgiades).

**21 maggio, ore 17.00**



Franca Bacchelli

**Un gioiello d'intimità cameristica**

Wolfgang Amadeus Mozart, *Trio per viola, clarinetto e pianoforte* in mi bemolle maggiore KV 498 'Kegelstatt-Trio' (Trio dei birilli) (1786)

**Federica Cardinali** viola **Martina Di Falco** clarinetto

**Valentina Wang** pianoforte

Nel classicismo l'opera d'arte soddisfa la necessità di unire oggetti all'apparenza inconciliabili. La materia esige costruzione in quanto offre resistenza e il superamento di quest'opposizione crea l'opera come qualcosa di reale. Mozart prende un clarinetto e una viola e li costringe ad incontrarsi e compenetrarsi in una poesia delicata e sottile con caldi slanci e malinconica rassegnazione.

**28 maggio, ore 21.00**



Alessandro Ferrari

**Luci, ombre e contrasti sonori del Barocco**

Arcangelo Corelli, *Concerto grosso* in re maggiore op. 6 n. 1 (1714)

**Elia Torreggiani** violino primo concertante

**Magdalena Frigerio** violino secondo concertante

**Leonardo Duca** violoncello concertante

**Sofia Bertolini, Davide Borghi** violini di ripieno

**Francesco Gaspari** viola **Daniele Bonacini** contrabbasso

**Alessio Zanfardino** cembalo

Nella Roma barocca forme imprevedibili, illusioni e giochi visivi prendono per mano l'osservatore e lo attraggono in una scenografia continua. La musica è parte di questo spettacolo dei sensi e fa convergere composizione e contrapposizione, antitesi e fusione, rendendo percepibili le strutture del discorso anche attraverso volumi di suono declinati a piacimento, in un gioco antifonico mutevole.

**4 giugno, ore 17.00**



Luca Franzetti

**Morte e resurrezione di un amore**

Johann Sebastian Bach, *Suite per violoncello* n. 2 in re minore BWV 1008 (1720)

Johann Sebastian Bach, *Suite per violoncello* n. 3 in do maggiore BWV 1009 (1720)

**Luca Franzetti** violoncello

Dall'austerità all'eleganza, dall'essenzialità all'elaborazione. La trasformazione della scrittura bachiana dalla seconda alla terza suite per violoncello riflette una mutata intenzione espressiva. Nel percorso umano dell'autore, a un bivio emotivo tra conclusione e inizio di profondi legami sentimentali, c'è forse spazio per riversare nella musica un'interiorità sorvegliata che l'esecuzione cerca di catturare.

**11 giugno, ore 17.00**



Giovanna Fornari

**Jeux sans frontières: battaglia musicale a due cembali**

**Da Farnaby a Händel con fil rouge alla Krebs**

Johann Ludwig Krebs, *Doppio concerto per clavicembalo* in la minore (1753)

Giles Farnaby, *For two virginals* (ca1562-1612) da The Fitzwilliam Virginal Book

Georg Friedrich Händel, *Suite per due clavicembali* in do minore HWV 446 (ca 1710-1720)

**Giovanni Basile, Riccardo Bertoni, Federico Bigi, Emanuela Chinzi, Giada Ferrarini, Eleonora Fornetti, Elisa Lubrano, Dalila Marra, Valentina Rivara, Lorenzo Tamagnini, Alessio Zanfardino** cembalo

Prima sfida musicale sulle tastiere con assegnazione di premi. La giuria, scelta tra il pubblico, dovrà votare chi complessivamente ha dato miglior prova nella capacità d'interagire e sostenere l'altro, conferendo maggior senso musicale all'insieme.

**Ingresso libero e limitato ai posti disponibili, non prenotabili**

**Biblioteca Armando Gentilucci**

via Dante Alighieri, 11 - 42121 Reggio Emilia

- Prestito libri**
- Prestito CD e DVD musicali**
- Consultazione musica**
- Consultazione audio e video**
- Consultazione riviste**
- Navigazione internet**

orario di apertura  
dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 19  
tel. 0522 456772  
e-mail: [biblioperi@municipio.re.it](mailto:biblioperi@municipio.re.it)  
[www.municipio.re.it/peri\\_biblioteca](http://www.municipio.re.it/peri_biblioteca)